

messa

meditazione

gennaio 2019

Lezionario Domenicale e Festivo - **Anno C**

Lezionario Feriale dei Tempi Forti

Lezionario Feriale del Tempo Ordinario - Anno I

Lezionario dei Santi

Editoriale: <i>“L'altra strada” dei Magi</i>	3
Ordinario della messa	5
Liturgia e meditazione	31
Pregchiere per ogni momento	241
I Dottori della Chiesa	257
Preghiera di offerta del giorno	265



*San Pier Damiani,
amante della contemplazione
e intrepido uomo di Chiesa,
si impegnò nell'opera
di riforma avviata
dai Papi del suo tempo.*

“L'altra strada” dei Magi

e d i t o r i a l e

Cari Amici,

il mese di gennaio ci introduce in un nuovo anno! Innanzitutto, vorrei porgervi i migliori auguri affinché sia un anno di gioia, di pace, di serenità per voi, per le vostre famiglie e le vostre comunità. Però perché possa realizzarsi, il mio augurio ha bisogno di una condizione fondamentale: far entrare nelle nostre vite il Signore. Solo la sua presenza può garantirci in pienezza quanto ho auspicato.

Alziamoci, dunque, e liberiamoci di tutto ciò che ci allontana dal Signore e appesantisce la nostra vita, mettendoci in cammino verso di lui. Imitiamo i Santi Magi che dall'Oriente, guidati dalla stella della fede, attraverso un lungo cammino sono arrivati fino a Gesù. Che il nostro andare sia sempre diretto verso la grotta di Betlemme, là dove è la Luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Il vangelo di Matteo che narra la vicenda dei Magi è davvero molto suggestivo, ma alla fine vi è una frase apparentemente poco significativa, che per me rappresenta tutto: «per un'altra strada fecero ritorno al loro paese». Sì, dopo aver incontrato e adorato Gesù, la vita dei Magi cambia. E così cambia anche la nostra se ci mettiamo alla ricerca del Signore per incontrarlo e adorarlo. La Santa Messa, l'ascolto e la meditazione quotidiana della Parola di Dio sono gli elementi privilegiati per incontrare il

Signore e poter tornare per “un'altra strada” a tutte quelle situazioni della nostra vita che in questo momento ci fanno soffrire, ci bloccano, ci rendono dubbiosi.

Inoltre, dopo aver incontrato e adorato il Bambino, i Magi gli porgono alcuni doni. All'inizio di questo nuovo anno ognuno di noi si impegni ad offrire al Signore tutto quello che ha, donando se stesso agli altri, a chi ci è vicino e a chi ha bisogno. Lo scorso anno, proprio nella solennità dell'Epifania, papa Francesco diceva: «Il Vangelo si realizza quando il cammino della vita giunge al dono. Donare gratuitamente, per il Signore, senza aspettarsi qualcosa in cambio: questo è segno certo di aver trovato Gesù, che dice: “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”» (Mt 10,8). Occorre dunque fare il bene senza calcoli, anche se nessuno ce lo chiede, anche se non ci fa guadagnare nulla, anche se non ci fa piacere. Questo è ciò che Dio desidera. Egli, fattosi piccolo per noi, ci chiede di offrire qualcosa per i suoi fratelli più piccoli. Chi sono? Sono proprio quelli che non hanno da ricambiare, come il bisognoso, l'affamato, il forestiero, il carcerato, il povero (cfr. Mt 25,31-46). Offrire un dono gradito a Gesù è accudire un malato, dedicare tempo a una persona difficile, aiutare qualcuno che non ci suscita interesse, offrire il perdono a chi ci ha offeso. Sono doni gratuiti, non possono mancare nella vita cristiana. Altrimenti, ci ricorda Gesù, se amiamo quelli che ci amano, facciamo come i pagani (cfr. Mt 5,46-47). Guardiamo le nostre mani, spesso vuote di amore, e proviamo oggi a pensare a un dono gratuito, senza contraccambio, che possiamo offrire. Sarà gradito al Signore. E chiediamo a Lui: “Signore, fammi riscoprire la gioia di donare”.

Con questi sentimenti vi auguro un buon anno nuovo!



P. Dermot Ryan

ordinario
della messa





*Il desiderio
di contemplare Dio
spinse Pier Damiani
a staccarsi dal mondo
e dalle sue realtà effimere,
per ritirarsi nel monastero
di Fonte Avellana.*



riti di *introduzione*

Antifona d'ingresso

Dalla Messa del giorno.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie

Signore, pietà. Signore, pietà. | *Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.*
Cristo, pietà. Cristo, pietà. | *Christe, eléison. Christe, eléison.*
Signore, pietà. Signore, pietà. | *Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.*

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Glória in excélsis Deo / et in terra pax homínibus bonae voluntátis. / Laudámus te, benedícimus te, adorámus te, glorificámus te, / grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam, / Dómine Deus, Rex caeléstis, / Deus Pater omnípotens. / Dómine Fili unigénite, Iesu Christe, / Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris, / qui tollis peccáta mundi, miserére nobis; / qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram. / Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis. / Quóniam tu solus Sanctus, / tu solus Dóminus, tu solus Altíssimus, / Iesu Christe, cum Sancto Spíritu: / in glória Dei Patris. Amen.

Colletta

Dalla Messa del giorno.

liturgia della parola

Prima lettura

Dalla Messa del giorno.

Alla fine il lettore conclude:

Parola di Dio (PdD). Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista canta o legge il salmo; l'assemblea partecipa intercalando il versetto.

Seconda lettura

Dalla Messa del giorno (domenica e festività).

Alla fine il lettore conclude:

Parola di Dio (PdD). Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Dalla Messa del giorno.

Vangelo

Dalla Messa del giorno.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo...

Gloria a te, o Signore.

Alla fine della lettura, il diacono o il sacerdote dice:

Parola del Signore (PdS). Lode a te, o Cristo.

Omelia

Professione di fede *Simbolo niceno-costantinopolitano*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Credo in unum Deum, / Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae, / visibilium omnium et invisibilium. / Et in unum Dominum Iesum Christum, / Filium Dei unigenitum, / et ex Patre natum ante omnia saecula. / Deum de Deo, Lumen de Lumine, / Deum verum

de Deo vero, / génitum, non factum, consubstantiálem Patri: / per quem ómnia facta sunt. / Qui propter nos hómines et propter nostram salútem / descéndit de caelis. / Et incarnátus est de Spírиту Sancto / ex María Vírgine, et homo factus est. / Crucifíxus étiam pro nobis sub Póntio Piláto; / passus et sepúltus est, / et resurrexít tértia die, secúndum Scriptúras, / et ascéndit in caelum, sedet ad déxteram Patris. / Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis. / Et in Spírítum Sanctum, Dóminum et vivificántem: / qui ex Patre Filióque procedit. / Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur: / qui locútus est per prophéas. / Et unam, sanctam, cathólicam et apostólicam Ecclesiám. / Confíteor unum baptísma in remissiónem peccatórum. / Et expécto resurrecciónem mortuórum, / et vitam ventúri saeculi. Amen.

Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (si china il capo) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

liturgia

eucaristica

Preparazione dei doni

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Preghiera sulle offerte

Dalla Messa del giorno.

Preghiera *eucaristica*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazi

Natale II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre per i tuoi benefici, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nel mistero adorabile del Natale, egli, Verbo invisibile, apparve visibilmente nella nostra carne, per assumere in sé tutto il creato e sollevarlo dalla sua caduta. Generato prima dei secoli, cominciò ad esistere nel tempo, per reintegrare l'universo nel tuo disegno, o Padre, e ricondurre a te l'umanità dispersa. Per questo dono della tua benevolenza, uniti a tutti gli angeli, cantiamo esultanti la tua lode:

Natale III

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. In lui oggi risplende in piena luce il misterioso scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza è

assunta dal Verbo, l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti a tutti gli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Domeniche del Tempo Ordinario I

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarcici stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, per annunciare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Domeniche del Tempo Ordinario II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Apostoli I

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo

nostro Signore. Pastore eterno, tu non abbandoni il tuo gregge, ma lo custodisci e proteggi sempre per mezzo dei tuoi santi Apostoli, e lo conduci attraverso i tempi, sotto la guida di coloro che tu stesso hai eletto vicari del tuo Figlio e hai costituito pastori. Per questo dono della tua benevolenza, insieme agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Santi I

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria, e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia. Nella loro vita [di san N.] ci offri un esempio, nell'intercessione un aiuto, nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno. Confortati dalla loro [sua] testimonianza, affrontiamo il buon combattimento della fede, per condividere al di là della morte la stessa corona di gloria. Per questo, uniti agli Angeli e agli Arcangeli e a tutti i santi del cielo, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Santi Martiri

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. A imitazione del Cristo tuo Figlio il santo martire N. ha reso gloria al tuo nome e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre, che riveli nei deboli la tua potenza e doni agli inermi la forza del martirio, per Cristo nostro

Signore. E noi con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria:

Santi Pastori

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa [memoria] di san N., con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Sante Vergini e Santi Religiosi

È veramente cosa buona e giusta, renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore, poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine e gli fai gustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. Per questo segno della tua bontà, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria:

Comune I

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. In lui hai voluto rinnovare l'universo, perché noi tutti fossimo partecipi della sua pienezza. Egli che era Dio annientò se stesso, e col sangue versato sulla croce pacificò il cielo e la terra. Perciò fu

innalzato sopra ogni creatura ed è causa di salvezza eterna per coloro che ascoltano la sua parola. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua gloria:

Comune IV

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre per i tuoi benefici, Dio onnipotente ed eterno. Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva, per Cristo nostro Signore. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria:

Acclamazione

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth. / Pleni sunt caeli et terra glória tua. / Hosánna in excélsis. / Benedíctus qui venit in nómine Dómini. / Hosánna in excélsis.

Preghiera eucaristica I o *Canone Romano*

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✠ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa N., il nostro Vescovo N. [con me indegno tuo servo] e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.].

Ricòrdati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

**In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto

Domenica

**In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno nel quale il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale, ricordiamo e veneriamo anzitutto

Natale e Ottava

**In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno santissimo nel quale Maria, vergine illibata, diede al mondo il Salvatore, ricordiamo e veneriamo anzitutto lei,

Epifania

**In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno santissimo nel quale il tuo unigenito Figlio, eterno con te nella gloria divina, si è manifestato con la vera nostra carne in un corpo visibile, ricordiamo e veneriamo anzitutto

la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo,

Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e dégnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.], che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella

tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, [Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera eucaristica II

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo diletto Figlio.

Egli è la tua Parola vivente, per mezzo di lui hai creato tutte le cose, e lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli stese le braccia sulla croce, morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce la tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure: **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: †

Domenica

† e qui convocata nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

Natale e Ottava

† e qui convocata nel giorno in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore:

Epifania

† e qui convocata nel giorno in cui il tuo unico Figlio, eterno con te nella gloria, si è manifestato nella nostra natura umana:

rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N., e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricòrdati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera eucaristica III

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da

un confine all'altro della terra offrì al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

Oppure: **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, [san N.: santo del giorno o patrono] e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa N., il nostro Vescovo N., il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza †

Domenica

† nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Natale e Ottava

† nel giorno in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.

Epifania

† nel giorno in cui il tuo unico Figlio, eterno con te nella gloria, si è manifestato nella nostra natura umana.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

riti di *comunione*

Preghiera del Padre Nostro

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Pater noster, qui es in caelis: / sanctificétur nomen tuum; / advéniat regnum tuum; / fiat volúntas tua, / sicut in caelo, et in terra. / Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie; / et dimítte nobis débita nostra, / sicut et nos dimíttimus debitoribus nostris; / et ne nos indúcas in tentatiónem; / sed líbera nos a malo.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.** Scambiatevi un segno di pace.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Comunione

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Antifona o canto alla comunione *Dalla Messa del giorno.*

Pregiera dopo la comunione *Dalla Messa del giorno.*

riti di *conclusione*

Congedo

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **Amen.**

La Messa è finita: andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

*La Croce
sarà il mistero cristiano
che più di tutti gli altri
affascinerà Pier Damiani.*

*“Non ama Cristo,
chi non ama
la croce di Cristo”.*

*liturgia e
meditazione*





*Pier Damiani
si definì come
“Petrus crucis Christi
servorum famulus –
Pietro servitore dei servitori
della croce di Cristo”.*

Maria Santissima Madre di Dio

Giornata Mondiale della Pace

S. Fulgenzio | S. Odilone di Cluny | S. Vincenzo M. Strambi | S. Giustino | S. Guglielmo

La solennità che celebriamo oggi è la prima festa mariana comparsa nella Chiesa occidentale. Il "*Natalis Sanctae Mariae*" inizia ad essere celebrato a Roma intorno al VI secolo. La liturgia si collega a quella del Natale, perciò il primo giorno di Gennaio fu chiamato "*in octava Domini*". Riportata ora alla data odierna, dal 1931 questa festa della maternità divina veniva celebrata l'11 ottobre, a ricordo del concilio di Efeso (431), che aveva sancito solennemente una verità tanto cara al popolo cristiano: Maria è vera Madre di Cristo, che è vero Figlio di Dio. Oggi si celebra anche la Giornata della Pace, così oltraggiata con le armi e ignorata dai cuori. La pace è un dono di Dio. Essa è possibile perché nel Figlio di Dio fatto uomo e morto sulla croce l'umanità si è riconciliata con il Signore. In Cristo incontriamo il Padre; in lui diventiamo fratelli. Preghiamo il Signore che ci dia la sua pace, la pace che ci ha portato con il suo annuncio evangelico, affinché cessino tutte le guerre, e non solo quelle materiali, ma anche quelle spirituali.

Antifona d'ingresso

Sedulio

Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.

Oppure:

Cfr. Is 9,2.6; Lc 1,33

Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine.

Gloria

(Pag. 8)

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure: Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita nel segno della tua benedizione si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore... **Amen.**

Prima lettura

Nm 6,22-27

Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.

Dal libro dei Numeri.

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». **PdD.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 66

R/. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti. **R/.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra. **R/.**

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra. **R/.**

Seconda lettura

Gal 4,4-7

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati.

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. **PdD.**

Canto al Vangelo

Eb 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,16-21

I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.

Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. **PdS.**

Professione di fede

(Pag. 10)

Pregliera dei fedeli

Ogni comunità locale presenti le proprie intenzioni di preghiera.

Fratelli e sorelle, all'inizio del nuovo anno ci affidiamo al Signore del tempo e della storia, domandando l'intercessione di Maria, Madre di Dio. Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, Dio della pace, ascoltaci.

1. Signore Dio, tu ci doni gli anni, i mesi, i giorni: fa' che ogni momento della nostra vita sia vissuto per conoscerti, amarti e servirti. Noi ti preghiamo. **R/.**

2. Signore Dio, dona tempi di pace al nostro mondo, perché riconoscendoci tutti fratelli e figli di un unico Padre,

possiamo vivere nella concordia e nell'armonia. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Signore Dio, ti domandiamo che ogni popolo e ogni uomo abbia la libertà di professare la propria fede. Sostieni i fratelli perseguitati per il tuo nome. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Signore Dio, nella solennità della Maternità divina di Maria, ti affidiamo le mamme, in particolare quelle che sono in attesa di un figlio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Dio nostro Padre, Signore del tempo e della vita, accogli la nostra preghiera in favore del popolo cristiano e di tutti gli uomini. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nella tua provvidenza dà inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella maternità della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui si

Messa

allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Antifona alla comunione

Eb 13,8

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri, oggi e nei secoli eterni.

Oppure:

Lc 2,19

Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

Preghiera dopo la comunione

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione solenne

Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, effonda su di voi la sua grazia e vi doni per tutto l'anno vita e salute. **Amen.**

Vi custodisca integri nella fede, pazienti nella speranza, perseveranti nella carità. **Amen.**

Dio disponga opere e giorni nella sua pace, ascolti ora e sempre le vostre preghiere e vi conduca alla felicità eterna. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

meditazione

La custodia della Mamma

Letture

I primi a far visita a Gesù furono dei pastori. È solo un caso o c'è un motivo per cui Dio, appena fattosi uomo, sceglie di farsi incontrare da loro? Non sarebbe stato più opportuno farsi accogliere dai potenti che governavano la Palestina duemila anni fa? Per entrare alla grande nella scena del mondo Gesù scelse la via dell'umiltà e della semplicità. Ecco perché i pastori, uomini scartati dalla società del tempo, che vivevano ai margini di Betlemme, pronti nella notte a dormire con un occhio aperto per custodire il proprio gregge. I pastori, come Maria, sono in grado di custodire il dono che Dio ha fatto di se stesso al mondo.

Meditazione

Oggi la Chiesa celebra la solennità di Maria Santissima Madre di Dio, la festa della maternità della Madonna. Una maternità particolare, quella che ha reso possibile la venuta di Dio tra gli uomini. Come ogni mamma, Maria ha dovuto fare una scelta d'amore, quella di farsi carico di una vita, di accoglierla non solo per nove mesi nel grembo, ma di custodirla, proteggerla e accompagnarla per un'intera esistenza. Fa paura amare così, ed è faticoso rispondere di sì alla chia-

mata della vita. È la fatica, psicologica e fisica, a cui è soggetta ogni mamma sin dal giorno in cui scopre di essere incinta. Ma è la fatica più bella del mondo, quella della custodia, che ti permette di far crescere il germoglio che ti viene dato in dono e di vederne i frutti, che ti sconvolge i piani con quella fantasia che solo l'amore di Dio sa dare, che ti riempie la vita di una gioia, non effimera e passeggera, ma piena ed eterna. In questo senso Maria è il modello di ogni mamma, a cui ogni donna può far riferimento per affrontare e vincere la paura di custodire la vita. Oggi è il giorno in cui dovrebbe venirci spontaneo pensare alle nostre mamme e ringraziarle per aver accettato di accoglierci e di custodirci fino all'ultimo istante della loro vita terrena. Anche a loro dobbiamo quello che siamo oggi. Ma Maria è modello anche per i papà e per tutti gli uomini e le donne che hanno accettato di prendersi cura di qualcuno, anche per coloro che non hanno sperimentato le doglie e le gioie del parto. Custodire la vita è la vocazione a cui ogni essere umano è chiamato. Ciascuno di noi, amando come Dio ama, può collaborare con lui donandosi come ha fatto la Mamma celeste, nel farsi carico specialmente delle vite più in difficoltà, dai bambini disabili agli anziani abbandonati. Custodire è amare nel concreto.

Pregliera: Aiutami, Signore, ad amare con i fatti e non soltanto a parole. Aiutami a combattere la paura di perdere la mia vita compromettendomi con la vita altrui. Aiutami a difendere la vita e a custodirla come Maria Santissima, tua e nostra madre. Amen.

Agire: Oggi osserverò coloro che il Signore mi ha messo accanto per prendermene cura, e metterò in atto la mia custodia nei loro confronti con un gesto concreto.

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Vescovi e Dottori della Chiesa

SS. Argeo, Narciso e Marcellino | S. Marcolino Amanni da Forlì

Basilio è considerato l'iniziatore della vita cenobitica in Oriente: nel 358 insieme all'amico Gregorio, in un solitario ritiro presso Neocesarea nel Ponto, redasse due importanti Regole che hanno orientato la vita dei monaci che da lui si chiamarono "basiliani". Ordinato sacerdote, fu poi eletto vescovo di Cesarea di Cappadocia. Qui dovette impegnarsi nella difesa del dogma cristiano contro l'eresia ariana. Basilio raccolse così l'eredità di sant'Atanasio e, come lui, seppe appoggiarsi all'autorità del Romano Pontefice per debellare l'errore. Ma, più dell'impegno dottrinale, la sua intensa attività pastorale gli valse l'appellativo di "Magno". Gregorio Nazianzeno nacque nel 330. Uomo di studio e poeta, per la sua eccellente dottrina ed eloquenza ricevette l'appellativo di "teologo". Celebre è il suo appassionato "Discorso d'addio", pronunciato quando dovette abbandonare Costantinopoli a causa dei suoi avversari. «Tutto è instabile», egli scrisse nei suoi *Poemi morali*, «affinché portiamo amore alle cose stabili».

Antifona d'ingresso

Dn 12,3

I saggi rifulgeranno come lo splendore del firmamento; coloro che insegneranno a molti la giustizia brilleranno come stelle per sempre.

Oppure:

Sir 44,15.14

I popoli proclamino la sapienza dei santi, e la Chiesa ne celebri le lodi; il loro nome vivrà in eterno.

Colletta

O Dio, che hai illuminato la tua Chiesa con l'insegnamento e l'esempio dei santi Basilio e Gregorio Nazianzeno, donaci uno spirito umile e ardente, per conoscere la tua verità e attuarla con un coraggioso programma di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima lettura

1Gv 2,22-28

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Figlioli, chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre. Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna. Questo vi ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi. E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi

istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta. **PdD.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 97

R/. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

Canto al Vangelo

Eb 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 1,19-28

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a

interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. **PdS.**

Preghiera sulle offerte

La partecipazione ai tuoi misteri, o Padre, ci riempia della luce del tuo Spirito, che illuminò san Basilio e san Gregorio e li fece messaggeri e testimoni della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio di Natale o dei Santi Pastori (Pagg. 13, 16)

Antifona alla comunione 1Cor 1,23-24

Noi predichiamo Cristo crocifisso, Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai accolti al tuo sacro convito, fa' che per gli insegnamenti di san Basilio e di san Gregorio raggiungiamo un'esperienza sempre più viva del tuo amore, per rimanere in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

meditazione

Tu, chi sei?

Letture

Giovanni Battista era un profeta, il più grande della storia d'Israele, stando a ciò che Gesù ha detto di lui. In quanto profeta, vedeva le cose con gli occhi di Dio e invitava alla conversione il suo popolo, perché abbandonasse la logica del mondo per seguire quella di Dio. Ovviamente l'autorità religiosa del suo tempo, messa in discussione da questo invito alla conversione, inviò sacerdoti, leviti e farisei ad interrogare Giovanni, per capire come gestirlo, dato che era già diventato piuttosto noto e godeva di grande stima da parte del popolo. Gli chiesero dunque: "Tu, chi sei?". La sua risposta rivela la sua identità.

Meditazione

Non è facile rispondere alla domanda che fu rivolta a Giovanni, perché per farlo bisogna avere chiara la propria identità, aver cercato faticosamente la strada della propria vocazione e aver capito la missione per la quale si è venuti al mondo. "Tu, chi sei?" è la domanda delle domande, quella che ti mette con le spalle al muro e ti costringe a non scappare dalla vita, ma ad assumerti la responsabilità di affrontarla per farne un capolavoro unico. Giovanni aveva compreso bene che la sua vita si sarebbe realizzata ed avrebbe

avuto senso solo se avesse avuto l'umiltà di accettare la missione che gli era stata affidata da Dio: quella di essere un coprotagonista della storia della salvezza, un collaboratore e la voce del protagonista assoluto. Quante volte abbiamo avuto la tentazione di dire a qualcuno: "Tu non sai chi sono io!", oppure: "Io sono io, e tu non sei nessuno". Nel nostro cuore alberga il desiderio di emergere per poterci affermare nella vita. Ecco, Giovanni ci insegna che questo desiderio va purificato. Il Signore ci vuole certamente far emergere con i nostri talenti, ma sempre in ordine a quel meraviglioso progetto per cui Lui ci ha pensati, amati e creati. L'umiltà è virtù necessaria per scoprire la nostra identità, per metterci in ascolto di noi stessi, di ciò che siamo, prima ancora di ciò che desideriamo. La risposta di ciascuno di noi alla domanda sulla nostra identità dovrebbe essere: "Io sono un chiamato!". Siamo chiamati alla vita, innanzitutto. Siamo chiamati ad una vocazione particolare. Come battezzati, siamo chiamati ad annunciare il Vangelo di Cristo donandogli la nostra voce, ma anche le nostre mani, i nostri piedi, noi stessi.

Pregiera: Donami, Signore, l'umiltà di Giovanni Battista, perché io sappia aprirmi alla verità di ciò che sono e di ciò a cui mi stai chiamando. Donami il tuo Spirito per essere tuo strumento nel mondo, per portarti a tutti coloro che ancora non ti conoscono. Ovunque mi chiami a vivere, aiutami a vedere come tu vedi, a pensare come tu pensi, ad amare come tu ami. Amen!

Agire: Oggi cercherò di capire, attraverso tutto quello che farò, che non sono un protagonista assoluto, ma un "cristiano" che in quanto tale deve essere un collaboratore di Dio.

Feria prima dell'Epifania

oppure si può celebrare la memoria facoltativa
Santissimo Nome di Gesù (bianco)

S. Fiorenzo di Vienne | S. Daniele di Padova | S. Luciano di Lentini | S. Imbenia

Il primo promotore di questa memoria liturgica fu, nel XV secolo, san Bernardino da Siena, che stabilì e diffuse l'usanza di rappresentare, circondato da raggi, il santo Nome di Gesù ridotto alle sue prime tre lettere "JHS", riunite in monogramma. Solo nel 1721 papa Innocenzo XIII decretò che la festa del Santissimo Nome di Gesù fosse celebrata in tutta la Chiesa. La festa odierna è fissata come anniversario della data in cui fu imposto il nome al Figlio di Maria, otto giorni dopo la sua nascita. San Bernardo, nel *XV Sermone sul Cantico dei Cantici*, usa queste parole: «Il Nome dello Sposo è luce, cibo, medicina. Esso illumina, quando lo si rende noto; nutre, quando vi si pensa in segreto; e quando lo si invoca nella tribolazione, procura la dolcezza e l'unzione. [...] O anima mia, tu hai un antidoto eccellente, nascosto come in un vaso, nel Nome di Gesù! Gesù, infatti, è un nome salutare e un rimedio che non risulterà mai inefficace per nessuna malattia. Che esso sia sempre nel tuo cuore, e nella tua mano: di modo che tutti i tuoi sentimenti e tutti i tuoi atti siano diretti verso Gesù».

Antifona d'ingresso

Sal 117,26-27

Benedetto colui che viene nel nome del Signore: il Signore nostro Dio è luce per noi.

Colletta

O Dio, tu hai voluto che l'umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, non fosse sottoposta alla comune eredità dei nostri padri; fa' che liberati dal contagio dell'antico male possiamo anche noi far parte della nuova creazione, iniziata da Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima lettura

1Gv 2,29 – 3,6

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Figlioli, se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui. Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto. **PdD.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 97

R/. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

Oppure: **R/.** Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore. **R/.**

Canto al Vangelo

Gv 1,14a.12a

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 1,29-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Gio-

vanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». **PdS.**

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, l'offerta del tuo popolo, e donaci in questo sacramento di salvezza il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Oppure: Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo in questi santi misteri e concedi ai tuoi fedeli i benefici da te promessi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio di Natale

(Pag. 13)

Antifona alla comunione

Ef 2,4; Rm 8,3

Dio ci ha amati con infinito amore; per questo ha mandato il suo Figlio in una carne simile a quella di noi peccatori.

Oppure: *Gv 1,29*
«Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!».

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che edifichi la tua Chiesa per mezzo dei sacramenti, suscita in noi nuove energie di vita, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Messa

Oppure:

O Dio, nostro Padre, che in questo sacro convito ci hai nutriti del corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che contempliamo nella luce della tua gloria il mistero che ora celebriamo nella fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**